

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net



Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 20 N. 10 - Gennaio 2022

Emergenza Covid, bollette più care e famiglie più povere. E i politici? Si aumentano lo stipendio

Il 2021 (e non molto diverso da esso si sta rivelando anche il 2022) è stato traballante, altalenante, fino ad arrivare ad esasperare le disuguaglianze sociali e a far emergere tutte le nostre fragilità. I drammatici colpi inflitti dal Covid-19, che ha gettato nel caos più totale le nostre esistenze, ha dei risvolti non solo sanitari, ma anche giuridici, socio-psicologici ed economici.

Conseguenze visibili nelle serrande abbassate per sempre; nella resa di chi non è riuscito ad alzarsi e a proseguire; nella povertà che si diffonde inesorabilmente, nello spregevole cinismo di chi, immeritatamente, ha usufruito e usufruisce del reddito di cittadinanza, a danno di chi realmente ne aveva e ne ha bisogno; nell'ignobile speculazione di chi ha fatto e fa affari sulla salute della gente; negli occhi dei genitori che accompagnano i bimbi in una scuola a tratti sbarrata e a tratti frequentata da 'pochi intimi'.

E stretta tra attività in presenza, didattica a distanza, inutili e costosi banchi a rotelle, trasporti pubblici mai potenziati, ecc. La nota essenziale del nostro vivere sociale, durante questi mesi, è stata la confusione, diffusa a tutti i livelli. Confusione di ruoli, di provvedimenti, di regole, di ordinanze.

La confusione, figlia dell'ignoranza e dell'incompetenza, ha disorientato la politica che, spesso, ha creato pasticci. Poi si è intravisto, nei vaccini, una via d'uscita sempre più concreta. Prima, seconda, terza dose... Pensando che, finalmente, sarebbe andato tutto bene, ma così non è stato.

Si è più protetti, è vero, ma l'ultimo colpo di coda del Covid, in questi giorni, sta spegnendo l'entusiasmo e la paura torna più forte che mai. Ed in uno scenario di ansie ed incertezze le risorse economiche dei nuclei familiari si sono assottigliate drasticamente.

Soprattutto quando i cittadini devono affrontare le spese sanitarie, che oggi si chiamano mascherine, test rapidi, tamponi, saturimetri, disinfettante per le mani, oltre ai tradizionali farmaci, con le immancabili lunghissime code, che si formano dinanzi ai laboratori di analisi o alle farmacie.

Disponibilità economiche delle famiglie e delle imprese adesso stritolate anche dall'aumento delle bollette, in particolare di luce e gas, che sta facendo addirittura 'riscoprire' l'utilizzo dei camini, riaccessi ora non solo per creare "calore familiare".

E se nell'aprile 2021 **Papa Francesco** decurtò lo stipendio di Cardinali (compresi i pensionati), di Capi dicastero e degli oltre 4 mila dipendenti, ai quali sono stati congelati gli scatti biennali di anzianità almeno fino al 2023 causa Covid; se, per venire alla realtà locale, il Vescovo **Antonio Di Donna** parla "di una crisi economica, che costringe molte famiglie ad arrivare con fatica a fine mese...", in uno scenario tetto come questo il Governo Draghi, anziché diminuire i costi della politica e mettere le risorse sui capitoli sanità ed energia, ha aumentato gli emolumenti a tutti gli amministratori

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE INDENNITÀ E GETTONI AGLI AMMINISTRATORI (regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno) 4 aprile 2000, n. 119 e Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi 583-587 (Legge di Bilancio 2022)

| | COMPENSI LORDI (Fino al 31/12/2021) | NETTO 10% EX LEGE (Fino al 31/12/2021) | COMPENSI LORDI (Dal 01/01/2022 rif. L. BILANCIO 2022) |
|--|-------------------------------------|--|---|
| SINDACO | € 4.131,66 | € 3.718,49 | € 6.210,00 |
| VICESINDACO (75% del compenso del Sindaco) | € 3.098,74 | € 2.788,87 | € 4.657,50 |
| ASSESSORI COMUNALI (60% di quella prevista per il sindaco) | € 2.478,99 | € 2.231,09 | € 3.726,00 |
| PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (60% di quella prevista per il sindaco) | € 2.478,99 | € 2.231,09 | € 3.726,00 |

d'Italia (Sindaci, Vice-sindaci, Assessori e Presidenti del Consiglio comunale)!!

Il tutto stabilito attraverso l'art.82 del D.Lgs. **n.267/2000**; il D.M. **n.119/2000** e la Legge **n.234** del 30/12/2021, con cui si è proceduto alla parametrizzazione del trattamento economico complessivo dei Presidenti di Regione. Quindi, a decorrere dall'anno 2024, lo stipendio dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrato al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (**13.800,00 euro**), come individuato dalla Conferenza per i rapporti tra Stato e Regioni.

Legge che ha disposto l'applicazione graduale nel triennio 2022/2024 dell'incremento, stabilendo altresì, che già nel 2022 le indennità così determinate possano essere corrisposte nell'integrale misura. E nella tabella qui pubblicata vi sono le cifre aggiornate degli stipendi percepiti dagli amministratori di Acerra che, negli ultimi anni, hanno ridotto la città nelle condizioni, in cui attualmente versa (al netto di giostrine e piazzette).

Joseph Fontano

Romano Teresa

Amministratore di immobili e condominii
ASSOCIATO ALAC NAPOLI

Cell.: **345 973 0133**

E-mail: romano.teresa93@gmail.com - Pec: teresa.romano@pecaruba.it

TARANTINO
ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti
333.62.07.321
081.876.99.39
Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA
Sede di Acerra- Corso Vittorio Emanuele II n.153/155
info@onoranzefunebritarantino.it

STUDIO MONDELLA

- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17

Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19

Al Il Circolo spunta pure la "tassa" di 5 euro per la nuova password se la prima è stata perduta!!

La sospensiva della Presidente della V Sezione del Tar Campania, emessa in data 10.01.2022, dell'esecutività dell'Ordinanza regionale n.1 del 7 gennaio 2022 del Presidente De Luca, con cui disponeva il passaggio alla didattica a distanza (Dad) per le scuole dell'infanzia, delle primarie e delle medie salvava, oltre che la didattica in presenza, anche il portafogli di alcune famiglie.

In particolare di quelle, che hanno i propri figli iscritti alle classi dell'infanzia e della primaria presso il II Circolo didattico "Don Pepe Diana", sito a via Dei Mille. L'istituto, in una nota redatta l'8 gennaio scorso ed indirizzata ai genitori, ai docenti ed al personale tecnico, nonché ai responsabili del sito web, nell'annunciare l'avvio della (Dad), che si sarebbe dovuta protrarre fino al prossimo 29 gennaio, avvertiva i genitori, di custodire con molta cura la password di accesso per le lezioni on line.

Il suo smarrimento, infatti, per la rigenerazione, sarebbe costato l'intervento della segreteria scolastica. In pratica **5 euro** per volta. Eppure i moderni sistemi informatici si affidano, in questi casi, a strutture automatiche, un processo attuato in due passaggi ma solo per motivi di sicurezza e, comunque, senza l'intervento umano, proprio per evitare ogni accesso fraudolento.

Al plesso Don Diana, invece, per gli incontri previsti dall'istituto veniva stranamente adottata la modalità "manuale". "Per effettuare le videolezioni - si leggeva nella nota - i coordinatori di classe ne hanno creato una virtuale con Google classroom, in cui sono stati inseriti i docenti e gli alunni.

Per accedere alla propria classe virtuale, ad ogni alunno è stata assegnata una casella di posta gmail con un indirizzo. Inoltre è stata fornita una password iniziale, da modificare al primo accesso come indicato dal sistema".

Da qui l'invito ai genitori di custodire la chiave virtuale generata in quanto la sua sostituzione, evidentemente non automatica, avrebbe appunto richiesto l'intervento di un addetto della segreteria e quindi l'aggravio economico.

Un'incombenza ed un'operazione che sembrerebbe comunque



scontata, veniva invece gravata di un inedito accollo di costo alle famiglie.

Una circostanza che la dice lunga, su quanto le scuole non siano ancora preparate alla necessaria flessibilità, per modulare con diversi sistemi di erogazione le lezioni scolastiche. La didattica a distanza è senza dubbio una novità nel nostro Paese. Deprecabile quanto si vuole, soprattutto per i giovani che, nella rinuncia al contatto sociale diretto con i pari età, trovano una forte limitazione alla loro crescita, privata di un prezioso spazio ed un tempo condivisi in presenza.

Ma in una vita che, da circa due anni, è segnata dalla pandemia la facilitazione, la flessibilità per genitori e famiglie, dovrebbe essere la parola d'ordine. Cinque euro per una password smarrita sembrano davvero un'odiosa ed inedita tassa sulla Dad che, se applicata, aggiungerebbe ulteriore frustrazione alle già tante difficoltà che, in questo periodo, gravano sulle famiglie.

Tornando alla decisione del Tar campano, esso ha accolto anche l'istanza cautelare presentata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri dell'Istruzione e della Salute ed ha evidenziato, che "i sindaci ed i presidenti di Regione non hanno il potere di chiudere le scuole, se non in presenza di una 'zona rossa' e, comunque, la chiusura degli istituti può riguardare singoli territori e singoli istituti".

AT CAR



MOTORSHOPS ITALIA

SERVIZIO ASSICURAZIONI 5 GIORNI

VENDITA E NOLEGGIO




CORSO ITALIA, 190 - ACERRA

UFFICIO 333 7960279 - VENDITORE 329 0615308



ESTETICA NAILS & ACADEMY

Istituto di bellezza

Nail center

Corsi di Formazione

Extension Ciglia

Laser Epilazione

Rivendita prodotti

Make Up



  Susy Petrella Academy

Via G. Del Pennino, 23 - ACERRA

 Cell.: 388 445 17 03

Tel.: 081 5200330



Elezioni regionali 2020: il Consiglio di Stato sentenza che il voto non fu irregolare

Elezioni regionali 2020: il Consiglio di Stato, dopo aver ordinato a giugno del 2021 la verifica dei verbali di voto nelle sezioni di Acerra, a seguito del ricorso proposto dal candidato del Movimento 5 Stelle **Alessandro Cannavacciuolo** che, primo dei non eletti nella Circoscrizione di Napoli e provincia, per un pugno di voti, non è riuscito ad entrare in Consiglio regionale, lo scorso 11 gennaio ha chiuso il caso in sede amministrativa sentenziando, in pratica, che il voto non fu irregolare.

L'esponente pentastellato, dopo una lunga e certosina analisi delle documentazioni elettorali, sospettò una serie di irregolarità nelle operazioni di voto ad Acerra, sia sul fronte delle verbalizzazioni, che su quello di una presunta mancata trasmissione delle preferenze alle autorità preposte.

Poi, contrariamente alle linee di indirizzo date dal Tar Campania, l'ultimo grado della giustizia amministrativa aveva disposto che la Prefettura fornisse, entro il 10 giugno 2021, tutti i verbali tirati in ballo in questa difficile vertenza sulle elezioni.

Cannavacciuolo aveva presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato contro la sentenza n.759 del 3 febbraio 2021, emessa dalla II sezione del Tribunale Amministrativo regionale, con cui era stata appunto respinta la sua istanza proposta per l'annullamento del verbale dell'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Napoli del 13 ottobre 2020, cioè il verbale di proclamazione degli eletti al Consiglio regionale della Campania.

Istanza che includeva anche l'annullamento e/o la declaratoria di nullità del procedimento elettorale e delle operazioni di voto, compresi nei verbali delle operazioni dell'ufficio elettorale di una serie di sezioni del Comune di Acerra (ben 40 delle 56 complessive). Quindi i giudici del Consiglio di Stato il 25 maggio 2021 emanarono un'Ordinanza, che disponeva la verifica dei verbali di tutte le sezioni richiamate attraverso la trasmissione degli stessi da parte della Prefettura di Napoli.

Contro il ricorso di Cannavacciuolo hanno resistito in sede giuridica gli attuali Consiglieri regionali **Vittoria Lettieri**, figlia del sindaco di Acerra, Raffaele, eletta nella lista De Luca e **Luigi Cirillo**, quest'ultimo proprio del Movimento 5 Stelle. Il legale che ha assistito Cannavacciuolo è l'avvocato **Raffaele Granata**.

Fin dal gennaio 2021 anche la stampa quotidiana si era occupata delle procedure "anomale", che si sarebbero verificate in occasione



delle elezioni regionali tenutesi il 20 e 21 settembre 2020, riferendo di schede fantasma, voti spariti, verbali manomessi e poi minacce, intimidazioni ed elettori sorpresi nei seggi a fotografare le schede, mentre esprimevano il loro voto.

Tant'è che la Procura di Nola ha aperto un'inchiesta sulle suddette regionali e che, su delega del Pubblico Ministero **Aurelia Caporale**, sono state ascoltate in Commissariato tutte le persone informate sui fatti. Secondo

indiscrezioni le sue denunce sarebbero finite sulla scrivania della Direzione Distrettuale Antimafia e del Ministro dell'Interno.

Si parla di oltre 4000 schede non votate, ma che non sono state registrate nei verbali delle operazioni elettorali. Non si sa che fine abbiano fatto. Subito dopo le elezioni, il 29 settembre, il Tribunale di Napoli sequestrò due verbali di altrettante sezioni. Verbali che non erano stati spediti da Acerra all'Ufficio elettorale del capoluogo. Altri verbali sarebbero stati manomessi.

Il 4 ottobre, dopo aver chiesto e consultato gli atti Cannavacciuolo, insieme ad altri attivisti, si accorse che 56 voti di preferenza alla sua persona verbalizzati nella sezione n.34, non erano stati registrati e comunicati dall'Ufficio elettorale del Comune di Acerra. Dunque nella sezione n.34 zero voti per lui. Anomalie simili anche in altre sezioni.

Non meno rumore fecero le considerazioni finali del Presidente del Tribunale di Napoli **Elisabetta Garzo**, sulle operazioni di voto, ossia: "Verbali di sezione non compilati e verbali inesatti. Un rilevante numero di anomalie riscontrate finanche nei seggi speciali con pochissimi elettori".

Fraresi che delineavano un quadro inquietante. Il 2 febbraio 2021 i giudici del Tar Campania avevano respinto il ricorso presentato per infondatezza, sostenendo che "ci sono state irregolarità durante e dopo il voto nei seggi di Acerra, ma sono state formali e non sostanziali".

"Con questa sentenza del Consiglio di Stato - commenta Cannavacciuolo - si apre uno scenario molto pericoloso. Nonostante l'evidenza di verbali manomessi, si è preferito chiudere la partita, senza dare risposte esaurienti ed in contrasto con la normativa vigente e con le linee guida del Ministero dell'Interno.

Ma sono ancora aperti vari procedimenti penali sulla questione e non mi fermerò, fino a quando non sarà fatta vera giustizia".



Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.

 Il Pane Tipico
tel: **081-520 39 13**
via Arno, 9 - Acerra (NA)



Farmacia
Dott. Marco Panico

Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

ABBIGLIAMENTO PUOPOLO



**Abbigliamento
Maschile
Femminile
e Sportivo**

**BORSE MOSCHINO - JEANS RICHMOND
CAMICIE - T-SHIRT - SCARPE E GIUBBINI**

Corso della Resistenza, 119 - ACERRA
Tel.: **081 319 9889** - Cell.: **331 7566188**


pablos_abbigliamento

Auriemma: "La 'tassa' di 5 euro per la password smarrita? Un ingiusto balzello per le famiglie".

Circa la nota dell'8 gennaio scorso dalla Presidenza del II Circolo didattico indirizzata ai genitori, che hanno i propri figli iscritti alle classi dell'infanzia e della primaria presso tale istituto, ai docenti ed al personale tecnico, nonché ai responsabili del sito web e con cui si annunciava l'avvio della Dad, (che si sarebbe dovuta protrarre fino

al prossimo 29 gennaio) e si avvertiva i genitori, di custodire con molta cura la password di accesso per le lezioni on line, perchè il suo smarrimento, per la rigenerazione, sarebbe costato **5 euro** per volta, interveniva il Consigliere **Carmela Auriemma**.

La quale, in una nota indirizzata all'Assessore all'Istruzione **Milena Petrella** ed al Presidente della Commissione Politiche scolastiche, il Consigliere **Antonio Laudando**, scriveva: "Egregio Assessore, Le allego la notizia, riportata recentemente dalla stampa, secondo la quale sembrerebbe che centinaia di famiglie debbano vedersi ulteriormente gravate le proprie

spese da un ulteriore "balzello", che risulta essere, a parere di chi scrive, anacronistico e fuori contesto.

Un'inedita tassa per recuperare la password, per accedere alla didattica a distanza (Dad).

Una tassa - proseguiva Auriemma - che definisco, senza troppi giri di parole, sconcertante. Di certo non Le sfuggirà, che l'aumento della disoccupazione e la conseguente riduzione della capacità economica delle famiglie rischiano di aumentare considerevolmente l'incidenza della povertà materiale tra i minori. Dai dati ISTAT emerge che, attualmente, sono oltre 1 milione e 300 mila i minori in povertà assoluta, ossia il 12.6%.

Ma questo dato è destinato a crescere.

Questi duri e lunghissimi mesi di pandemia per migliaia di famiglie hanno comportato un radicale peggioramento delle proprie possibilità di sostentamento.

Per questo - aggiungeva la professionista - abbiamo tutti il dovere di adottare ogni misura, volta ad evitare, che la grave crisi economica comporti un aumento della povertà educativa, che già si registra tra i nostri ragazzi. E' inaccettabile gravare di ulteriori ed irragionevoli oneri le centinaia di famiglie, che già prima della pandemia riuscivano a garantire un futuro ai propri figli con tante difficoltà e sacrifici.

Per tali ragioni chiedo un Suo intervento, al fine di scongiurare quest'ennesimo ed ingiusto balzello per centinaia di famiglie acerrane". Ci riserviamo, intanto, di ritornare sull'argomento, qualora arrivasse la risposta dell'Assessore Petrella alla nota dell'esponente pentastellata.



OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

NEON

ACERRANA
S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Dirigente cita il Comune ed il Segretario generale: chiesto un risarcimento per oltre 300 mila euro

Era lo scorso 17 dicembre, quando veniva notificato al Comune il ricorso ex art. 414 c.p.c. con Decreto di fissazione dell'udienza promosso dal Dott. F.A. Dirigente dello stesso Comune, avanti il Tribunale di Nola - sez. Lavoro, contro il Segretario generale, nonché Dirigente al Personale ed al Contenzioso dell'Ente comunale **Maria Piscopo** e nei confronti del Comune.

E ciò per sentire accertare e dichiarare, in primis, la nullità del provvedimento disciplinare, conseguente al verbale del 20 maggio 2016.

Poi per accertare e dichiarare l'illegittimità delle valutazioni dirigenziali della dott.ssa Piscopo relative agli anni 2015 al 2019, alla luce degli obiettivi raggiunti ed alla luce della divaricazione esistente con le valutazioni dell'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.) e, per l'effetto, annullarle e dichiarare il diritto del dott.**Annunziata** all'attribuzione del giusto punteggio conforme agli obiettivi effettivamente raggiunti e al pagamento dei consequenziali emolumenti illegittimamente negati.

Per accertare e dichiarare, inoltre, che i provvedimenti impugnati recanti il continuo ed ingiustificato cambio di attribuzioni e mansioni del ricorrente sono illegittimi e che, di fatto, configurano un'ipotesi di demansionamento e, per l'effetto, dichiararne la nullità ovvero annullarli.

Per accertare e dichiarare, ancora, che la sequenza di provvedimenti disciplinari ed il contegno del primo cittadino configurano una ipotesi di mobbing e, per l'effetto, di condannare la dott.ssa Piscopo ed il Comune di Acerra, in solido fra loro, a corrispondere al ricorrente una somma non inferiore ad **euro 200.000,00** per il danno derivante dal mobbing e ad **euro 118.152,00** per il danno biologico, ovvero la somma maggiore o minore, che sarà determinata all'esito del giudizio per entrambe le causali.

Infine per condannare in ogni caso i convenuti in solido fra loro al pagamento delle spese, delle competenze e degli onorari della procedura con attribuzione diretta ai procuratori dichiaratisi

antistatari. Con Determina dirigenziale **n.18** del 4.1.2022 il Comune si costituiva in giudizio e nominava quale legale rappresentante dell'Ente l'avv.**Emilio Balletti**, al quale veniva corrisposta una somma pari a **8.658,88 euro**, per l'incarico di assistenza e di patrocinio legale sia per il Comune, in persona del Sindaco, nonché del Segretario Generale, quale soggetto avente immedesimazione organica con l'Ente, destinatario del ricorso.



Ma il suddetto atto amministrativo non solo spiega abbastanza chiaramente i motivi del ricorso presentato dall'istante (mentre in altre circostanze, da Determina simili, non si riesce a ricavare nessun elemento utile alla conoscenza di un procedimento giudiziario).

Quando poi vanifica il tentativo di non rivelare il nominativo del ricorrente indicandovi, in un primo momento, solo le iniziali, per poi indicare per esteso il suo nome!!

Ovviamente in un contesto socio-politico normale ci sarebbe stato almeno una parvenza di dibattito relativo al ruolo dell'avvocato Balletti che assume, contestualmente, sia la difesa del Comune che della Segretaria generale.

In pratica non ci sarebbe distinzione tra lei, in qualità di Dirigente ed il Comune quale Ente giuridico a se stante. Rilievi non pervenuti in pratica da nessuno in città. Detto che il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della determinazione è la stessa Piscopo l'appuntamento è alla prima udienza, fissata a Nola per il 17 febbraio prossimo.

J.F.

L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschoolacerra.com
britishschoolacerra@gmail.com
Segui British Schools Group sui principali canali social!

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021/2022

NUOVA SEDE

CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com

“Pedocriminalità - Fra tratti dispotici e menzogne”. Il nuovo libro del prof. Carlo D'Angelo

Si intitola “*Pedocriminalità - Fra tratti dispotici e menzogne*” (Casa editrice Edi) l'ultima pubblicazione del famoso psicologo-psicoterapeuta **Carlo D'Angelo**, già autore di altri libri, tra i quali “*Nessun altro lo potrà fare per te*”.

Questa volta il dott. D'Angelo offre un rinnovato approccio clinico e culturale al complesso fenomeno degli abusi sessuali sui minori. Nello specifico egli 'prova', al di là di ogni demagogia difensiva ed offensiva, a farci comprendere, che l'identità ministeriale dei consacrati nella chiesa per il Regno di Dio non è, di per sé, causa delle aberrazioni, che hanno visto la Chiesa come luogo di perversione, crimine e violenza fino all'abuso sessuale.

Nella drammatica piaga della pedocriminalità non c'è alcun amore per il bambino/a, ma si perpetua un vero e proprio crimine sul corpo innocente di quel bambino/a.

La presentazione del libro è stata curata da don **Tonino Palmese**, prete e salesiano, che parte proprio dalle riflessioni offerte nel testo dal prof. D'Angelo, per approfondire la “tragedia”, che ha visto la Chiesa Cattolica coinvolta più volte come patologia e cura allo stesso tempo.

“Carlo D'Angelo entra con competenza nel tema - precisa don Tonino - ed evidenzia, che pedocriminalità include sia l'aspetto morale che penale del fenomeno e s'intende, con esso, qualsiasi forma di comportamento sessuale e vulnerabile verso i bambini e le bambine.

Io intanto ho usato due lenti, per leggere questo testo: la fragilità e l'innocenza. Circa la prima, sono persuaso, che abitare la fragilità, la propria e quella altrui, vuol dire riconoscere l'alto valore antropologico di tale scelta. Ogni essere va considerato, accolto e valorizzato per l'essere sempre, comunque e dovunque, non come “nient'altro che” ma come “tutt'altro che”.

Nel momento in cui, per definire l'altro, poniamo dei “paletti” dettati dalla nostra soggettività, c'è il reale pericolo di ridurre l'altro a schiena da scalare per il nostro delirio di onnipotenza.

Lo stesso concetto di fragilità evidenzia come, in ogni tempo, gravi sempre un pericolo su una vita dedicata ad un'errata ricerca della perfezione. La qualcosa comporta in tantissimi nevrosi, frustrazione e depressione. La fragilità è l'ermeneutica necessaria, per giungere ad un'idea e conoscenza dell'onnipotenza salvifica. La seconda lente - scrive il prete - ossia l'innocenza, è quella rappresentata dalla culla-letamaio di Betlemme.

Dio, anziché manifestarsi attraverso una teofania, chiese all'umanità di essere riconosciuto attraverso quella capacità di abbassamento su quella culla, per scrutare in quel Bambino il nostro destino e persino la nostra felicità.

Mi sembra adatta al caso nostro un'espressione napoletana, ossia: “*E figli, nun songhe 'e chi 'e fa, ma 'e chi 'e cresce*” (i figli non sono di chi li mette al mondo, ma di chi li cresce).

Questo detto nasce evidentemente in un contesto di vera accoglienza della vita, dove il piccolo viene accolto non solo in forza della sua condizione fragile, ma soprattutto perché si riconosce in lui il depositario di una dimensione essenziale per la sopravvivenza di questo mondo: l'innocenza”.

L'introduzione al libro è curata invece dal 64enne professionista acerrano, da anni dedito al disagio psichico di centinaia di persone. “Vedo che molte persone sperano di trovare la felicità e la pienezza della vita in situazioni obbligate che, non solo non danno la pienezza della vita, ma la svuotano ulteriormente.

Tentano, allora, di trovarla in contesti di dominio, di espropriazione e di sottomissione che, non solo non fanno crescere la persona, ma la alienano e l'annientano. Identifichiamo tre vie, che distruggono questo desiderio di pienezza e di ricerca della felicità: la via dell'aver sempre di più; quella del salire e la via del potere. Le tre bestie estendono i tentacoli al triplice imperativo che analizza Bauman: 'comprare, usare e gettare'.

Tutto, nella società dei consumi, dev'essere consumato e rimpiazzato, dalle cose alle persone, dalle esperienze significative a quelle di poco conto, tutto deve esaurirsi in un rigoroso appiattimento del desiderio.

Il presente scritto - riferisce ancora D'Angelo - si apre su tutte quelle forme di dipendenza dal potere e dal dominio del bisogno. Si rende doveroso ed urgente dare risposte concrete alle persone, che vivono nel dolore ed alle loro famiglie, sia nella ricerca di percorsi di cura, che di accompagnamento a sostegno delle persone vittime della pedocriminalità.

Il testo vuole farsi carico di promuovere una cultura della presenza dell'altro, contro una cultura dell'isolamento, dello scarto e del pregiudizio...”.





dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



GEOMETRA
Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA
Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710
Email: geom.rezza@libero.it
PEC: antonio.rezza@geopec.it

Centralina di rilevamento dell'Arpac ferma da un anno e danneggiata dai ladri di rame

E' l'unica centralina di rilevamento della qualità dell'aria, in grado di controllare dall'esterno l'area dell'inceneritore. Purtroppo, però, non funziona da un anno. Motivo?

Lo stabilimento, in cui era stata installata, è stato chiuso tre anni fa e nel frattempo i ladri lo hanno saccheggiato fino al punto, di far sparire anche i cavi dell'alimentazione elettrica. Impianto elettrico che alimentava l'importante strumentazione di rilevamento delle polveri sottili di proprietà dell'Arpac, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. La fabbrica che ospitava la centralina era La Doria, adibita alla produzione di prodotti agroalimentari e che chiuse nel 2018.

Ma la vicenda relativa al mancato funzionamento del solo strumento in grado di rilevare le condizioni dell'inquinamento nell'agro, che circonda l'inceneritore, affonda le radici anche nelle solite lungaggini di una burocrazia sconcertante. Tutta questa storia è emersa, dopo che l'Arpac ha risposto, lo scorso 10 gennaio, ai quesiti posti dalla Consigliera regionale **Maria Muscarà**, che aveva inviato una richiesta di chiarimenti quasi un mese prima, ossia il 14 dicembre del 2021.

Le domande della Muscarà tendevano a conoscere le motivazioni, per cui "la centralina di Acerra zona industriale è ferma dal 19 gennaio 2021" e sul perché la stessa centralina non fosse fornita di "un rilevatore per registrare il dettaglio dei valori delle polveri sottili PM10 e PM 2,5 ora per ora, come invece accade per le centraline di San Vitaliano, Santobono e quella presso la scuola Caporale di Acerra".

Nella risposta l'Agenzia ha precisato, "che il problema trae origine dalla dismissione del sito industriale La Doria perché, con la sua dismissione, si è verificata l'interruzione dell'alimentazione elettrica della centralina - ha spigato il Dirigente del settore monitoraggio della qualità dell'aria, **Piero Cau** - per cui si è reso necessario disinstallare la strumentazione che, altrimenti, sarebbe stata compromessa".

Cau racconta di un primo sopralluogo effettuato alla centralina il 27 gennaio del 2021, cioè pochi giorni dopo la mancata trasmissione dei dati.

"Lo stabilimento risultava privo di alimentazione elettrica - specifica il Dirigente - al punto che nemmeno il cancello automatico d'ingresso era in funzione.

In quell'occasione sul posto c'era una squadra di elettricisti della Doria, che stavano facendo una ricognizione dei danni subiti dal furto, ad opera di sconosciuti, dei cavi elettrici delle montanti degli impianti elettrici e di altri cavi.

E' stato riferito, che ignoti si erano introdotti nella fabbrica, manomettendo gli impianti antintrusione, per poi vandalizzare e portare via materiale contenente rame".

Il responsabile dell'Arpac ha riferito anche altri particolari sullo stato, in cui versa l'ex 'Knorr'. Secondo Cau "lo stabilimento agroalimentare ha subito diversi atti di intrusione". Quindi le lungaggini, quattro mesi inutili, durante i quali è stato prima deciso, in accordo con il Comune, di trovare siti alternativi, in grado di ospitare la centralina, per poi fare dietrofront.

"E' il sito più idoneo" - spiega l'Arpac. L'Agenzia ha comunque promesso che, "in tempi brevi, la centralina sarà riattivata, ma che il rilevamento orario, come richiesto dalla Consigliera Muscarà, non sarà possibile per motivi legati alla normativa".



TARANTINO

ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti



333.62.07.321
081.876.99.39

Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTA ITALIA

Sede di Acerra

Corso Vittorio Emanuele II n.153/155

info@onoranzefunebritarantino.it

Bilancio Preventivo approvato, Riemma: “Chi paga davvero i nostri debiti?”

In merito al Bilancio di Previsione finanziario 2022/24, approvato in data 28.12.2021 dai Consiglieri di maggioranza presenti ai lavori del Consiglio comunale e di cui abbiamo riferito sullo scorso numero, interveniva anche **Vincenzo Riemma**, esponente della locale sezione di Fratelli d'Italia il quale, al di là dei freddi dati contabili snocciolati nell'aula consiliare, faceva alcune riflessioni, dichiarando: “È stato approvato il 28 dicembre scorso il Bilancio preventivo del Comune di Acerra.

Ed emerge dallo stesso un'esposizione debitoria senza precedenti nella nostra storia. Chi lo paga davvero il conto? Infatti sono emersi oltre 26 milioni di euro per l'accensione di nuovi mutui riferito all'anno 2022, con indebitamento complessivo record pari a 72 milioni di euro. A cui si aggiungono quasi 140 milioni di spese previste in conto capitale.

Un aumento spropositato rispetto al passato, che irrigidirà il Bilancio comunale per gli anni prossimi e che apre a delle domande. La prima delle quali è: Stiamo creando valore aggiunto? Il primo paradosso è che abbiamo mille cantieri aperti sul nostro territorio, ma l'assenza di un piano di sviluppo.

Il centro storico soffoca nel degrado, lo spaccio di sostanze stupefacenti praticato alla luce del sole e troppe serrande degli esercizi commerciali restano chiuse. Abbiamo nuove rotonde come se piovesse, ma la vivibilità è ai minimi termini.

E poi la qualità dei lavori eseguiti di riqualificazione della pavimentazione delle strade del centro cittadino lascia molto a desiderare e, soprattutto lungo il tratto di via Casoria, vi sono errori strutturali, a cui non si pone rimedio, nonostante siano stati segnalati di persona al Sindaco, al Dirigente ai Lavori Pubblici e ad un Consigliere, che è anche Presidente della Commissione Politiche del Territorio.

La seconda domanda poi è: Stiamo valorizzando il patrimonio storico-artistico e culturale? Il secondo paradosso, il più assurdo -

prosegue Riemma - è che abbiamo mille potenzialità inespresse, ma stiamo diventando una città dormitorio.

Eppure quante realtà cittadine possono vantare, allo stesso tempo, la maschera di Pulcinella, un Castello in pieno centro, una Cattedrale, musei ed un'inestimabile vocazione enogastronomica figlia delle nostre radici? E poi:

S t i a m o c r e a n d o opportunità occupazionali e d'inserimento nel tessuto sociale acerrano, al di là dei posti al Comune e nel corpo della Polizia Municipale?

Beh, a questo proposito, i dati Istat ci urlano che, ogni anno, circa 300 giovani acerrani diplomati/laureati scappano via, perché non trovano opportunità e le poche che ci sono, hanno un circuito chiuso. E tante attività stanno semplicemente lottando, per sopravvivere in un contesto arido.

Dunque ci stiamo indebitando come non mai. Ma per che cosa? Ma per chi? *Non ha senso spendere milioni di euro senza una visione e senza una condivisione partecipata* - conclude l'esponente di centrodestra - *rischiando, tra l'altro, di perdere la nostra anima. E una città senz'anima va verso il nulla.*

La politica, quella autentica, non pensa alle prossime elezioni, ma alle prossime generazioni. Ecco perché serve il sussulto di una nuova classe dirigente. Non perché giovane, ma perché nobile, ardente e capace”.



Vai sul sito **www.artravel.it**

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28
www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it
AUT.REG. n.571

Mangia sano e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora
 Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
 Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica

Giovedì dalle 18:00 | **SEMPRE TRAMITE**
Sabato dalle 9:30 alle 19:30 | **PRENOTAZIONE**

☎ **338 21 01 396** E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com
 Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

L'amministrazione Lettieri deliberò di vendere 281 alloggi popolari. Ma gravano ancora sul Comune

E' la Determina n.4 del 3.1.2022, avente ad oggetto "Condominio Ice-Snei: spese di funzionamento e manutenzione 2021", a riaccendere i riflettori sul complesso edilizio residenziale. Case realizzate ma mai completate dalla società di costruzione e che poi furono acquistate dal Comune nel 1985 per l'elevatissima somma di **26 miliardi delle vecchie lire**, ossia l'equivalente di 34 milioni degli attuali euro.



Infatti il Dirigente al Patrimonio comunale, su richiesta dell'amministratore di detto condominio, l'avv. **Giuseppe Di Paola** ha determinato di corrispondere, per il 2022, la somma di **9.500,00 euro** mensili per la gestione ordinaria del complesso.

In pratica, salvo imprevisti, l'esborso per le casse comunali per quest'anno è

pari a **114.000,00 euro** (ossia **6 mila euro** in meno rispetto al 2021, nonostante gli innumerevoli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione resisi necessaria). Ai quali vanno aggiunte le spettanze per il suddetto avvocato.

Anzi, nella lettera inviata dall'amministratore, si legge che "egli intende porsi come obiettivo, salvo diverse necessità, una riduzione degli importi a corrispondersi necessari alla gestione del condominio per gli anni 2022, 2023 e 2024. Più precisamente si manifesta la possibilità di ridurre l'importo mensile di 500 euro per il 2022, per poi ridurre ulteriormente per il 2023 ed ancora una riduzione per il 2024...".

Ma la rivisitazione dei costi di gestione dell'Ice Snei, seppur al ribasso, per il prossimo triennio, fa sorgere un dubbio: allora il Comune non persegue più l'obiettivo dell'alienazione dei propri immobili?

Eppure già a dicembre del 2016 il Comune intendeva vendere i propri immobili e lo stabilì attraverso la Delibera di Giunta n.199 del 18.11.2016, di proposta al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva, che conteneva il piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare 2016.

In totale sono 281 gli appartamenti degli alloggi popolari da alienare, tutti abitati da decenni. Appartamenti che si trovano in due complessi edilizi: quello dell'Ice Snei a Corso Italia (247 unità) e quello di via Deledda (34 unità). Dall'operazione l'Ente di Viale

della Democrazia contava di ricavare circa **8 milioni e 800 mila euro**. Ogni appartamento sarebbe stato venduto, considerando in via prioritaria il diritto di prelazione degli attuali inquilini, che attualmente pagano un affitto di circa **100 euro** al mese. Chi volesse acquistare l'immobile, dovrà sborsare da un minimo di 20 mila euro ad un massimo di 35 mila euro.

Il valore medio di ogni unità immobiliare da dismettere è di 32 mila euro. Gli immobili inseriti nel suddetto piano godono della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune ed il servizio di studio di fattibilità per l'esercizio del diritto di riscatto degli alloggi popolari è stato affidato alla società "Gestam srl".

Ovviamente dal deliberato della Giunta, capeggiata dal sindaco **Lettieri**, emerge anche che "non risponde a criteri di corretta politica patrimoniale, mantenere in capo all'Ente beni, che non hanno importanza strategica, né per un loro utilizzo proficuo diretto, né per il conseguimento di finalità istituzionali e sociali, né per il conseguimento di significative redditività in relazione agli eventuali costi per la loro gestione e manutenzione".

In quanto immobili di edilizia residenziale pubblica verranno ceduti secondo le norme e nel rispetto delle procedure, di cui alla Legge n.560/03 ed alla Legge regionale n.24/2003, con le modalità stabilite nel Regolamento comunale di gestione del patrimonio immobiliare.

Il Piano di vendita fu inoltre inviato alla Giunta regionale per l'approvazione, che doveva avvenire entro 30 giorni dall'invio stesso, in mancanza della quale il piano si intendeva comunque approvato.

L'esecutivo cittadino, inoltre, diede mandato al Dirigente al Patrimonio di predisporre tutti gli atti conseguenti, dopo che fossero trascorsi i 30 giorni dall'invio del piano alla Giunta regionale e senza che fossero arrivate osservazioni allo stesso, dando priorità al recupero dei canoni arretrati a carico degli eventuali inquilini morosi. Il deliberato precisa anche, che il ricavato dell'alienazione servirà ad acquistare e a riqualificare nuove aree e a realizzare nuovi alloggi.

Intanto, però, a distanza di quasi 6 anni, non solo il complesso edilizio è ancora là, ma il Comune continua a sborsare migliaia di euro per la gestione dello stesso, in contraddizione con quanto deliberato da Lettieri e Company!!

Forse sono queste le priorità, di cui dovrebbe occuparsi qualche Consigliere comunale di maggioranza, che ha un particolare 'feeling' con questo complesso edilizio.

Joseph Fontano



Avv. Adriana D'Angelo
Penale - Civile

Si riceve per appuntamento
Cell. 348 700 20 26

Via G. Di Vittorio, 20 - 80011 ACERRA (Na)
e-mail: adrianadangelo88@gmail.com
pec: dangeloadriana88@pec.it

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: **081 3198112** - Cell.: **334 8081782**

After Life: al via le attività della nuova impresa di onoranze funebri

La nuova impresa di onoranze funebri denominata "After Life" è nata per volontà di tre giovani, soci titolari della stessa, che hanno sfruttato i fondi statali messi a disposizione per lo sviluppo e l'incentivazione dell'imprenditoria giovanile.

Un percorso lungo, che si avvalso della consulenza di professionisti, affinché l'intero iter burocratico-autorizzativo non incontrasse o incappasse in alcun provvedimento ostativo.

I tre giovani imprenditori sono Cristian Caterino D'Urso, Antonio Ferraiuolo e Crescenzo Crimaldi, che hanno dato vita a quest'iniziativa, nell'intento di offrire un servizio, svolto nel totale rispetto delle normative e delle leggi vigenti.

Servizio che, oltre al trasporto, comprende anche la tumulazione, l'inumazione e la cremazione. La struttura, che si trova a via degli Etruschi, 19 dispone di un ampio parcheggio e conta ben 2 Sale del Commiato. Esse sono



distinte tra di loro e quindi sono due ambienti del tutto indipendenti. Sale che offrono una valida alternativa all'esposizione del defunto nella propria abitazione, con il relativo via vai di amici, parenti e conoscenti.

Una peculiarità tra i servizi offerti e, attualmente, non ad

appannaggio delle altre ditte funebri del territorio.

Una struttura accessibile anche ai diversamente abili e che si trova a 500 metri dal Civico Cimitero, come recita la normativa. Non manca la sala per la preparazione della salma, così come gli operatori sono del tutto compartecipi del dolore, che colpisce le famiglie, quando si verifica la dipartita di un loro congiunto.

Ed è proprio per questo, che cercano di garantire un commiato degno di essere chiamato tale, operando con umanità e rispetto. Per qualsiasi altra informazione o contatto consultare i numeri di sotto pubblicati.



AfterLife

S.R.L.S.

**ONORANZE FUNEBRI &
CASA DEL COMMIO**

*Al vostro fianco, in caso di lutto,
con umanità e rispetto.*

**TRASPORTI FUNEBRI
IN TUTTO IL MONDO**

CASA DEL COMMIO

TUMULAZIONE
INUMAZIONE
CREMAZIONE

ARTICOLI FUNERARI

REPERIBILI H24

VIA DEGLI ETRUSCHI, 19
ACERRA (NA)

*Quando cadono le foglie
nel tramonto restano
soltanto i ricordi felici
ed il rimpianto
di una vita trascorsa;
Noi siamo gli amici
umili e silenziosi
e vorremmo talvolta non esserci
se la vita non richiedesse
la nostra presenza.*



AfterLife

Via Degli Etruschi, 19 Acerra (NA)
0813505977

ANTONIO 366 21 52 599
CRESCENZO 333 21 35 954
CRISTIAN 340 50 57 616

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è la Delibera di Giunta n.4 del 12.01.2022, avente ad oggetto il Piano Economico di Gestione per il triennio 2022/2024.

Ma che finisce per accendere di nuovo i riflettori sul Comando della Polizia Municipale (anche se resta cosa ardua, riuscire a tenerli spenti) il cui organico, com'è noto, è stato di molto ampliato con **ben 35 unità lavorative in più**.

Al di là delle situazioni 'anomale' che continuano a caratterizzare l'operato del suddetto Comando (Contrassegni per i diversamente abili rilasciati addirittura con settimane di ritardo, con tanto di disagi arrecati agli stessi, soprattutto quando devono recarsi presso le strutture sanitarie; patente restituita ad un nostro giovane concittadino con grave ritardo ed al quale si continuava a ripetere erroneamente "qui non c'è niente" e tanto altro ancora), la sopracitata Delibera reca anche la nota trasmessa al Segretario generale da colui che, adesso, con la sua figura di grande spessore, è tornato ad "irrobustire" tale Comando, ossia il Dirigente-Comandante **Felice D'Andrea**.

Ebbene, basta leggere la parte della nota qui adeguatamente evidenziata per scoprire, che ancora non è noto a tutti, che D'Andrea è, dal 4 agosto 2021, di nuovo il Comandante dei caschi bianchi.

Infatti la nota indica quale Dirigente della Polizia Locale il dott. Ing. **Vito Ascoli**!! Che lo è stato, indubbiamente, in passato. Ma che ora non lo è più.

E' vero, che il Comune si è opposto, dinanzi al Giudice del Lavoro di



Nola, con tanto di ricorso, al reintegro in servizio del D'Andrea. Ma in attesa del pronunciamento del Tribunale di Nola, non indicate arbitrariamente già un altro Dirigente al posto suo.

Assegnazione aree nel Cimitero per la costruzione di sarcofagi. Violati i criteri dell'Avviso Pubblico?

Già a settembre 2021 i Consiglieri di opposizione **Carmela Auriemma** e **Domenico Zito**, con una nota trasmessa al Segretario generale **M. Piscopo** ed al Dirigente ai Servizi cimiteriali **G. Gargano**, chiesero di ricevere copia di tutte le domande e della relativa documentazione allegata pervenute al Comune circa l'Avviso Pubblico, di cui alla Determina **n.1407/2021** e relativa alla concessione di 15 aree nel Cimitero "Nuovissimo" per l'edificazione di sarcofagi da 6 loculi più ossari da parte di privati. Chiedendo di conoscere, nel contempo, tutti gli elementi probanti richiesti, l'ora e la data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di detta Determina e tutte le informazioni sulle richieste pervenute dai cittadini.

E di assistere alle operazioni di sorteggio, qualora fossero state disposte come indicato nella Determina. Sorteggio a cui non fu mai dato seguito. Gli stessi Consiglieri, adesso, con una nota trasmessa in data 20.01.2022 all'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (Anac)

ed al Dirigente comunale Responsabile della Trasparenza e dell'Anti-corruzione, **C. Martone**, segnalano che "la Determina **n.66 del 14.01.2022** approva la graduatoria per l'assegnazione delle suddette aree destinate ai sarcofagi. Graduatoria che viene redatta, però, utilizzando come criterio la data di accredito del bonifico e non la data di protocollo.

E ciò in totale violazione dell'Avviso Pubblico, di cui alla determinazione dirigenziale **n.1922 del 13.12.2021**, recante l'approvazione dell'avviso pubblico, che, al punto 6, stabilisce, che "l'assegnazione delle aree sarà effettuata dall'Ufficio in ordine cronologico della data di richiesta acclarata al Protocollo dell'Ente in relazione alla disponibilità delle stesse".

Lo stesso Martone impiegava poche ore, per riscontrare la suddetta nota e per chiedere al dott. Gargano chiarimenti in merito alla vicenda, che avrebbe violato i criteri stabiliti nell'avviso pubblico.



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2021-2022**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI**

LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI

AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO

PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Ex Meridbulloni: operai di nuovo in presidio dopo un anno in Friuli. "Per noi non c'è più posto".

Era la stampa quotidiana a riferire di nuovo, lo scorso 18 gennaio, della vicenda relativa all'ex Meridbulloni di Castellammare di Stabia, lo stabilimento che fa capo al gruppo Vescovini e che è uno dei principali produttori italiani di viti e di dadi.

Azienda che aveva ottenuto ufficialmente il via libera dall'Asi all'insediamento in Campania, in uno spazio di 30 mila metri quadrati nell'ex Montefibre.

Ed era stato lo stesso numero uno, l'imprenditore friulano **Alessandro Vescovini**, a riferire che "quindici giovani e trenta ex operai della Meb saranno i primi assunti della 'Sbe-Sud'". All'Unione Industriali l'imprenditore aveva presentato i piani annunciati già un mese fa, per aprire una nuova fabbrica di bulloni in Campania.

"Il nuovo stabilimento si farà - ribadiva Vescovini - ed inizialmente occuperà 60 unità. Gli attuali 5 mila mq in 24 mesi diverranno 15 mila".

Per realizzare il suo progetto Vescovini dovrà fare un cambio societario e la Sbe-Varvit dovrà acquisire la neonata Sbe Sud srl.

I nuovi assunti sono tutti giovanissimi degli istituti tecnici del territorio ed avrebbero iniziato la formazione a Monfalcone il 17 gennaio 2022 e poi sarebbero scesi ad Acerra. Intanto nel sopra citato articolo si legge: "Sono tornati nelle tende, che avevano smontato più di un anno fa. Il sogno di un lavoro si è infranto dopo un anno vissuto a Monfalcone.



Così 20 operai ex Meridbulloni sono tornati in strada, per chiedere un futuro lavorativo nella propria terra. Erano partiti a fine gennaio a bordo di un pullman 55 o p e r a i , c h e avevano creduto

nel progetto di Vescovini, che li ha accolti nella sua fabbrica, in Friuli, in attesa di aprirne una in Campania.

Le trattative sono state più lunghe del previsto e l'imprenditore ha trovato molti ostacoli sul suo cammino, fino a quando ha firmato l'intesa con l'Asi per la nuova fabbrica, che aprirà ad Acerra. Nei capannoni della Sbe-Varvit non ci sarà posto per tutti - prosegue l'articolo - e "gli artigiani dei bulloni" hanno visto infrangersi il



sogno di una vita, bloccati ad 800 chilometri da casa. 'La Sbe-Sud dove fummo assunti non esiste più e nel nuovo contratto ci hanno revocato i benefici iniziali - spiega uno degli operai - quando arrivammo, ricevevamo vitto ed alloggio ed il diritto di tornare a casa dopo tre settimane di lavoro.

Ora ci hanno detto, che per noi non c'era posto ad Acerra, che non ci garantivano più vitto ed alloggio e così siamo scesi e non risaliremo più. Non ci vengano a dire, che non siamo formati, perché avevamo anni di esperienza. In tanti ricevevano anche un bonus sulla produzione per la loro bravura'.

Sono circa 20 gli operai che, a breve, firmeranno le dimissioni consensuali e torneranno a sedere nella tenda. Con loro altri colleghi, che avevano lasciato Vescovini già prima. 'Chiediamo il vincolo su questo capannone, dove abbiamo lavorato per vent'anni - spiegano - e vogliamo tornare a lavorare qui, facendo bulloni. Siamo pronti a reinventarci con altre mansioni ed in altri ambiti'. Di fatto - aggiunge il quotidiano - il futuro dell'ex Meridbulloni non è ancora chiaro...".

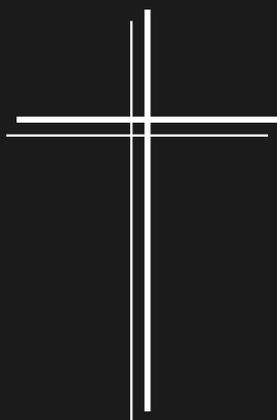
L'investimento complessivo della nuova realtà industriale ammonta a circa **20 milioni di euro**, di cui quasi **2** per l'acquisto dell'area e più del doppio per la costruzione dei capannoni e delle infrastrutture e circa **14 milioni di euro** per macchinari ed attrezzature.

L'azienda quindi ha dichiarato, di voler puntare in particolar modo sulla nuova area di Acerra, che diventerà un importante polo di riferimento industriale del Sud. Sono previsti nove mesi per allestire i capannoni, di cui si inizierà a costruirne due, per un totale di 15 mila mq coperti.

Il gruppo Vescovini aprirà i cancelli verosimilmente entro l'autunno del 2022 ad Acerra, portando alla conclusione il caso dell'opificio stabiese, i cui cancelli erano stati chiusi pochi giorni prima di Natale 2020, lasciando in strada 87 dipendenti. "Quello che noi abbiamo è un progetto ambizioso - spiegò l'imprenditore friulano due mesi fa - ed investiremo risorse nostre.

Non useremo nessun filone di finanziamento o fondi pubblici, ma utilizzeremo la misura statale del credito d'imposta. Questa spinge le aziende virtuose, quelle che pagano le tasse, ad autosostenersi".

fratellereapone.it - 08118857906



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. **NELLO DI SENA**

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Reperti archeologici nascosti in casa, denunciato imprenditore di 64 anni

Guai seri per un 64enne imprenditore del posto trovato in possesso, oltre che di un proiettile calibro 7,65, anche di otto reperti di interesse archeologico, tutti in eccellente stato di conservazione, che lo stesso teneva in vista in una fioriera all'ingresso della sua abitazione.

Ovviamente a suo carico scattava una doppia denuncia, ossia per possesso illegale di munizioni per arma comune ed illecito possesso di reperti archeologici, che venivano subito posti sotto sequestro dagli uomini del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Stefano Iuorio**, che erano entrati nell'abitazione dell'indagato alla ricerca di armi e munizioni.

Il singolare ritrovamento veniva fatto nella tarda mattinata del lunedì, mentre non è stato possibile sapere, come e perché i poliziotti siano giunti a quell'anonima abitazione, sita in una zona residenziale della città.

Anche se da fonti non giudiziarie, ma verosimilmente attendibili, sembrerebbe che agli investigatori fosse giunta notizia che, nella prima notte del nuovo anno in quell'area, allo scoccare della mezzanotte, erano stati esplosi diversi colpi di arma da fuoco. Naturalmente questa è solo un'ipotesi.

Tornando ai reperti recuperati, questi erano esposti in una fioriera, come se nulla fosse.

Chiaramente una volta condotto negli uffici del Commissariato della Polizia di Stato, l'uomo avrebbe fornito (il condizionale è d'obbligo) più di qualche giustificazione sul possesso dei reperti che, nel frattempo, erano stati messi a disposizione di un funzionario della Soprintendenza Archeologica dei Beni Culturali di Napoli il quale, senza alcuna esitazione, attestava l'autenticità del materiale archeologico, certamente proveniente da diversi corredi funerari. In



relazione al proiettile ritrovato nella camera da letto dell'imprenditore, l'uomo è sembrato cascare dalle nuvole. Naturalmente gli agenti per qualche ora proseguivano la perquisizione dell'abitazione, senza trovare null'altro di interesse investigativo. Non è la prima volta (e non sarà certamente neppure l'ultima), che in un'abitazione privata vengono ritrovati reperti di grosso interesse archeologico.

Non c'è località del centro e della periferia cittadina che, nel corso dei vari lavori pubblici e privati effettuati, non abbia riportato alla luce tombe o antichi manufatti e monili, alcuni dei quali risalgono all'epoca etrusca.

Nonostante le apparenze e lo scarso interesse delle diverse amministrazioni comunali che si sono succedute in città, l'area acerrana è tra le più interessanti della fascia vesuviana dal punto di vista archeologico.

Inutile sottolineare che, quando si parla di reperti archeologici, il pensiero corre alla Casina Spinelli, fatta edificare nel 1778 dall'omonima famiglia, sui resti della necropoli di Suessola, per intrattenere il re Ferdinando IV di Borbone durante il periodo di caccia.

Spinelli che poi, negli anni tra il 1878 e il 1886, sottoposero la città antica di Suessola ad una significativa campagna di scavi, durante i quali furono rinvenuti numerosi reperti archeologici, anche di epoca diversa. Infine nel 1945 l'ultima erede Spinelli donò allo Stato l'intera collezione privata, prima custodita nelle sale del piano nobile della Casina.

Attualmente gli oggetti della collezione sono ancora depositati presso il Museo Nazionale Archeologico di Napoli, in attesa di essere trasferiti ad Acerra.



VILLA DEI FIORI ACERRA

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: dott. Roberto Basta

REPARTI:

- > ANGIOLOGIA
- > CARDIOLOGIA
- > CHIRURGIA GENERALE
- > CHIRURGIA PLASTICA
- > CHIRURGIA VASCOLARE
- > MEDICINA GENERALE
- > LUNGODEGENZA
- > NEONATOLOGIA
- > ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- > OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- > OTORINOLARINGOIATRIA
- > S.U.A.P.
- > UROLOGIA

SETTORE RIABILITAZIONE:

- > RIABILITAZIONE
CARDIOLOGICA-RESPIRATORIA
- > RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
- > RIABILITAZIONE ORTOPEDICA
- > RIABILITAZIONE
URO-GINECOLOGICA
- > PSICOMOTRICITÀ
- > LOGOPEDIA
- > TERAPIA OCCUPAZIONALE
- > MUSICOTERAPIA
- > PSICOTERAPIA
- > OSTEOPATIA
- > SEMI-CONVITTO e CONVITTO

EMERGENZA URGENZA:

- > EMODINAMICA INTERVENTISTICA 24H
- > PRONTO SOCCORSO
- > PRONTO SOCCORSO OSTETRICO
- > RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
- > TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
- > UNITÀ DI TERAPIA
INTENSIVA CARDIOLOGICA.

SERVIZI DI SUPPORTO:

- > ATTIVITÀ AMBULATORIALE
- > DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- > ENDOSCOPIA
- > FARMACIA OSPEDALIERA
- > LABORATORIO ANALISI CLINICHE
- > NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA
- > OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
- > SALE OPERATORIE E SALE PARTO

ACERRA (NA) | Clinica: Corso Italia, 223 - Riabilitazione: Via B. Croce, 8

Positivo ma con il green pass attende da giorni un contatto con l'Asl

L'ormai noto Covid-19, che ha gettato nel caos più totale le nostre esistenze, ha dei risvolti sia di carattere socio-psicologico e giuridico (introduzione dei famigerati green pass o l'obbligo vaccinale compresi), che soprattutto di carattere sanitario. Un'emergenza continua, che offre storie e molteplici situazioni quotidiane, anche incredibili, come quella occorsa ad uno sventurato di 44 anni del posto.

Questi, infatti, era positivo al Covid dal 3 gennaio, ma diceva di avere il green pass ancora valido, nonostante il tampone molecolare e l'inserimento in piattaforma da parte del medico e del laboratorio, che aveva effettuato il test. Accadeva ad Acerra, dove un 44enne era



in attesa da giorni di essere contattato dall'Asl, dopo aver effettuato due tamponi rapidi ed un molecolare, tutti privatamente ed essere risultato positivo agli ultimi due test.

Ammalatosi già a novembre del 2020, quando era stato costretto anche ad una terapia di ossigeno, è vaccinato, così come la moglie, che ha ricevuto la doppia dose, ma che risultava anche lei

positiva ad uno dei tamponi rapidi ed al molecolare. «Sono positivi anche i miei due figli - spiegava - di 15 e 11 anni.

Il mio medico ci ha inseriti in piattaforma così come il laboratorio, dove abbiamo effettuato il molecolare. Ma ad oggi nessuno dall'Asl ci ha contattati, per effettuare i tamponi ai miei figli ed il green pass

rilasciatomi in farmacia al primo tampone rapido negativo, risulta ancora attivo e valido». L'uomo raccontava di aver effettuato, insieme con la moglie, un primo tampone rapido in farmacia il 30 dicembre 2021, dopo aver scoperto di essere stato in contatto con un positivo qualche giorno prima. «Tutti e due siamo risultati negativi e mi hanno rilasciato il green pass.

Di notte non mi sono sentito bene ed abbiamo comprato dei test rapidi, che sono risultati positivi per me e mia moglie, mentre i miei figli erano negativi. Siamo stati inseriti in piattaforma dal medico, ma abbiamo comunque deciso di fare un molecolare a pagamento, perché sapevamo che all'Asl erano oberati di lavoro. Anche i molecolari, datati 3 gennaio 2022, hanno dato esito positivo. E siamo stati messi di nuovo in piattaforma.

Poi i miei figli hanno avuto la febbre ed hanno fatto un tampone rapido, risultato positivo. Ma ad oggi nessuno ci ha contattati. Solo il mio medico curante si tiene in contatto con noi, per verificare che tutto vada bene. Ha più volte contattato anche l'Asl, per sollecitare il tampone ai miei figli, ma nulla da fare.

Sarò costretto a pagare di nuovo, per far fare loro un molecolare, in vista della riapertura delle scuole». Un'altra incredibile situazione veniva vissuta da un giovane acerrano, di cui la madre anziana, non autosufficiente, con invalidità al 100% ed allettata, contraeva il Covid.

Il figlio allora contattava l'Asl territorialmente competente, chiedendo che il genitore fosse sottoposto a tampone molecolare. E solo dopo reiterati solleciti, l'Azienda Sanitaria Locale rispondeva, fissando il giorno, in cui la donna doveva recarsi presso il centro per i tamponi, sito a via Dei Mille!!

Amareggiato e sfiduciato, il figlio si vedeva costretto a rivolgersi ad un centro di analisi privato ed accreditato, corrispondendo allo stesso un importo, per il prelievo effettuato a domicilio da un suo dipendente. Anche questa è una storia da Covid.

LU.DO POLI CENTER



Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni

Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento
(lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile

Supporto didattico specialistico per alunni DSA
(7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo

081 922 64 51 - 340 973 09 450

Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina
Facebook **ludopolicenter**



BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5



CORNER SISAL MATCHPOINT

Sisal
Matchpoint
IL PUNTO VINCENTE DEL GIOCO



ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258

Tel. 081 3192273 - 081 8850597

Cell. 380 3658303

f @bar tortora

✉ bartortora@libero.it

Virus o non virus per Lettieri l'importante è fare cin cin. Usando i soldi pubblici, ovviamente!

Era con la Determina n.1960 del 20.12.2021, avente ad oggetto "Approvazione preventivo per catering natalizio", che l'amministrazione comunale targata **Lettieri** dava vita, giovedì 23 dicembre, al tradizionale scambio di auguri tra l'amministrazione stessa ed i dipendenti comunali.



E ciò, nonostante una situazione socio-economica e sanitaria drammatica, nota in primis allo stesso sindaco, tant'è vero che permette l'accesso agli uffici del Comune agli utenti una sola volta alla settimana, ossia il venerdì, causa Covid. E che ha sospeso dal 29 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022 le borse di studio (ossia i tirocini formativi che si svolgono al Comune) "per la tutela della salute dei borsisti, inteso come bene primario".

E che, nel fare gli auguri alla comunità acerrana con il solito tono propagandistico, sottolineava che "le festività natalizie, anche quest'anno, giungono al termine di un periodo di preoccupazione ed incertezza, perché stiamo vivendo una fase delicata dell'emergenza sanitaria". Una situazione ben descritta anche dal Vescovo **Antonio Di Donna** nella sua lettera di auguri natalizi alla città in cui ricordava, tra l'altro, che "la crisi economica costringe molte famiglie ad arrivare con fatica a fine mese; che la pandemia è ancora diffusa e che si sta vivendo una nuova angoscia per la situazione del virus e delle sue varianti".

E allora: se si invitano le persone, anche attraverso restrizioni, a rinunciare a tante cose e a tanti gesti, che prima erano propri della normalità e della tradizione, si poteva applicare tale norma anche al tradizionale buffet del mese scorso.

Che è costato alle casse comunali ben **3640,00 euro!** E che è coinciso con l'entrata in vigore dell'Ordinanza regionale n.28/2021, emanata dall'amico di Lettieri, il governatore **Vincenzo De Luca**. Difatti l'evento non si teneva più nell'atrio della Casa comunale, ma

bensi nell'aula consiliare, almeno per la parte relativa al brindisi, fatto con il prosecco e singolarmente tra il capo dell'amministrazione e, a turno, le varie Direzioni dell'Ente.

Il personale della nota pasticceria locale, che ha fornito il catering per 200 persone (stando almeno a quanto recita l'atto amministrativo, che reca la firma del Dirigente **G.Cascone**) provvedeva, più tardi, a consegnare agli impiegati nei vari uffici i vassoi contenenti le 'portate'.

Tra cui il danubio rustico, le mandorle tostate, vari assaggi di finger food, dolci natalizi e la piccola pasticceria. Inoltre anche la totale e strana assenza di foto o dei soliti video dell'evento sul profilo facebook della fascia tricolore dava quasi vigore alla suddetta inopportunità dello scambio di auguri. Non mancava di intervenire sull'argomento il Consigliere **Carmela Auriemma**, la quale diceva: "**Lettieri non ha trovato i soldi, per sostenere le spese sanitarie delle famiglie acerrane che, tra tamponi, test rapidi, esami medici, mascherine e farmaci, si ritrovano più povere di prima.**

Ma ha trovato nel Bilancio i soldi, per ridurre del 60% la tassa sui rifiuti ai Vigili Urbani ed ha trovato 3700,00 euro di denaro pubblico per il buffet del 23 dicembre scorso per il tradizionale scambio di auguri tra l'amministrazione ed i dipendenti comunali (frasi riportate anche durante il Consiglio comunale di fine dicembre ndr)".

Inoltre alla richiesta dell'indomita Consigliera di opposizione di accesso agli atti relativi a tale buffet, non solo era costretta a recarsi al Comune per visionarli, ma solo dopo alcuni giorni le veniva fornito il Documento Unico di Regolarità Contabile (Durc) e che, in verità, doveva già essere parte integrante della documentazione posta agli atti dell'ufficio competente.

Documento poi fornitole, per giunta, con una data successiva a quella della Determina stessa. Tant'è vero, che ha investito della questione gli organi di vigilanza competenti ed il Dirigente alla Trasparenza e all'Anticorruzione Arch. **Concetta Martone**.

J.F.



CONSEGNE A DOMICILIO

Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08

Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

Asset Scuola è un sindacato scuola presente su tutto il territorio nazionale anche in Campania, in particolare a NAPOLI e provincia.

Sindacato Scuola



ASSET SCUOLA

Associazione Sindacale
Servizi & Tutela

una bussola per orientarti nel mondo della scuola

IL SINDACATO SCUOLA DAVVERO VICINO A TE

Referente Provinciale

Dr. Rosario Visone

SIAMO PRESENTI AD:

ACERRA - Via G. Di Vittorio, 20 - Cell.: 388 934 00 60

CASALNUOVO DI NAPOLI - Via Arcora, 107 - Cell.: 380 866 52 01

SANT'ANASTASIA - Vicolo delle Rose, 79 - Tel.: 081 899 00 05

NOLA - Via On. Napolitano, 35 - Cell.: 331 704 15 41

E-mail: assetscuolanapoli@libero.it

PROSSIMA APERTURA SEDE A VOLLA